



**FERRARA  
MUSICA**

## **Ferrara Musica a Casa Romei**

giovedì 28 luglio 2022 - ore 21

**Federico Colli**  
*pianoforte*

**Domenico Scarlatti (1685-1757)**

*Sonata in fa minore K. 19*

*Sonata in mi maggiore K. 380*

*Sonata in re minore K. 32*

*Sonata in re minore K. 1*

**Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)**

*Fantasia in do minore K. 475*

*Sonata in si bemolle maggiore K. 333*

*Allegro*

*Andante cantabile*

*Allegretto*

**Johann Sebastian Bach (1685-1750)/Ferruccio Busoni (1866-1924)**

*Ciaccona in re minore*

Ultimo appuntamento per Ferrara Musica a Casa Romei, che ospita il recital di Federico Colli. Il giovane pianista bresciano compirà un viaggio nel repertorio per tastiera tra inizio e fine Settecento. Lo aprono quattro Sonate tra le oltre 550 composte da Domenico Scarlatti, scelta quasi d'obbligo per Colli che con due loro incisioni per Chandos Records ha ottenuto un "Recording of the Year" da Presto Classical e un "Recording of the Month" sia da BBC Music Magazine che da International Piano Magazine. La serata proseguirà in chiave di dramma e passione con il *pathos* della *Fantasia in do minore* di Mozart (1784), seguita in tutt'altro clima dalla *Sonata K. 333*, di un anno precedente. Il grande Paul Badura-Skoda annoverava il primo movimento come uno tra i più belli dell'intera letteratura pianistica: uno spettacolo di meravigliose melodie che fa contrasto con la compostezza del sublime movimento centrale. L'*Allegretto grazioso* ha tutti i caratteri di danza ed opera buffa di molti finali mozartiani. Concluderà il recital la *Ciaccona* di Bach: un Everest del repertorio per violino solo, ma anche una sfida suprema per tanti pianisti che l'hanno trascritta. La versione magistrale di Ferruccio Busoni rispetta pienamente l'originale, sfruttando le molteplici possibilità del pianoforte moderno.

## Federico Colli

Nato a Brescia nel 1988, ha studiato al Conservatorio di Milano, all'Accademia Internazionale di Pianoforte di Imola e al Mozarteum di Salisburgo, sotto la guida di Sergio Marengoni, Konstantin Bogino, Boris Petrushansky e Pavel Gililov. È logiato dal Daily Telegraph per "il suo tocco meravigliosamente leggero e la sua eleganza lirica" e definito dalla rivista Gramophone "uno dei pensatori più originali della sua generazione", si è conquistato la fama a livello mondiale per le sue interpretazioni avvincenti e non convenzionali, oltre che per la limpidezza della sua sonorità. La straordinaria originalità e l'approccio alla musica ingegnoso e filosofico hanno reso prodigiose e multidimensionali le sue esibizioni e incisioni. La sua prima registrazione di *Sonate* di Domenico Scarlatti, incisa per Chandos Records, a cui è legato da un rapporto di esclusiva, ha ricevuto il premio di Recording of the Year di Presto Classical. Il Secondo Volume delle Sonate di Scarlatti, è stato premiato Recording of the Month da BBC Music Magazine e da International Piano Magazine ed è stato scelto da BBC Music Magazine come uno dei migliori album di musica classica del 2020. Dopo aver vinto il Concorso Mozart di Salisburgo nel 2011 e la Medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Leeds nel 2012, International Piano Magazine lo ha selezionato come uno dei "30 pianisti under 30 che in prospettiva potranno dominare la scena negli anni a venire". Da allora, si è esibito con orchestre prestigiose, fra le quali l'Orchestra Mariinsky e la Filarmonica di San Pietroburgo, la Philharmonia Orchestra, la Royal Philharmonic, la BBC Symphony e la BBC Philharmonic, la Royal Liverpool Philharmonic, la Filarmonica Reale di Stoccolma, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica della RAI e l'Orchestre national d'Île-de-France. Ha anche collaborato con direttori d'orchestra del calibro di Valery Gergiev, Vladimir Ashkenazy, Yuri Temirkanov, Juraj Valčuha, Ion Marin, Thomas Søndergård, Ed Spanjaard, Vasily Petrenko, Jasper Kaspszyk, Sir Mark Elder, Dennis Russel Davies e Sakari Oramo. Si è esibito in alcune delle sale più prestigiose del mondo, fra cui il Musikverein e la Konzerthaus di Vienna, la Konzerthaus di Berlino, la Herkulessaal di Monaco, la Gewandhaus di Lipsia, il Royal Concertgebouw di Amsterdam, la Royal Albert Hall e la Royal Festival Hall di Londra, il Rudolfinum di Praga, la Philharmonie di Parigi, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, la Nikkei Hall di Tokyo, la Hong Kong City Hall, la Seoul Kumho Art Hall, il Lincoln Centre di New York e la Bennet Gordon Hall di Chicago. È stato inoltre ospite di numerosi Festival, tra cui il Festival Pianistico della Ruhr, il Dvořák International Festival a Praga, lo Chopin and his Europe Festival, il Festival di Lucerna e il Ravinia Festival a Chicago. Nella stagione 2021/2022 ha eseguito il *Concerto per pianoforte* di Grieg insieme all'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, il *Concerto n. 3 per pianoforte* di Bartók con l'Orchestra di Padova e del Veneto, il *Concerto per pianoforte K. 488* di Mozart con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il *Concerto per pianoforte n. 4* di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e il *Concerto n. 2 per pianoforte* di Šostakovič con la Sichuan Orchestra of China. Gli appuntamenti in recital comprendono esibizioni alla Elbphilharmonie di Amburgo, la Konserthuset di Stoccolma, la Ehrbar Saal di Vienna per la Bechstein Piano Series, la Town Hall di Leeds, una tournée di recital in Nord America (Herbst Theatre di San Francisco, Gilmore Rising Stars Series e Chopin Society di Vancouver) e un recital in duo insieme al violinista Josef Špaček al Rudolfinum di Praga. Oltre alle esibizioni dal vivo, Colli è impegnato anche in un fitto programma di registrazioni. Le sue future pubblicazioni per Chandos includono un progetto di musica russa focalizzato su Šostakovič e Prokof'ev, oltre a un lavoro lungo cinque anni e di più incisioni dedicato a Mozart e al suo repertorio di musica da camera solista. Grazie al suo amore per la musica, durante la pandemia Colli ha dato vita a una serie di brevi video per il suo canale YouTube concepita per riscoprire la *Fantasia in do minore K. 475* di Mozart e per dare il giusto posto alle idee musicali del compositore all'interno di un contesto storico e culturale. Ispirato dal mistero che avvolge la genesi di tale opera, ha creato un avvincente racconto basato sulla sua profonda conoscenza delle biografie e lettere di Mozart, oltre che alla storia e alla cultura del XVIII secolo.